

I risultati della fiera italiana più importante per il settore

# Un po' di ottimismo al Plast 2009

L'appuntamento triennale con il mondo delle materie plastiche e della gomma poteva contare su circa 1500 espositori per un settore da oltre 4 miliardi all'anno e in cui la meccanica italiana è leader nel mondo

**C**hiamata a recitare il ruolo di principale evento specializzato dell'anno in Europa per l'industria di materie plastiche e gomma, quest'anno la mostra milanese Plast 2009 (Rho, 24-28 marzo) ha registrato la presenza di 1478 espositori (tra diretti e indiretti), provenienti da ben 45 paesi. Su un'area espositiva netta di circa 60 mila metri quadrati (7 padiglioni), Plast ha proposto lo stato dell'arte di un settore della meccanica che rappresenta un fiore all'occhiello del made in Italy: nel 2008 ha prodotto un valore di 4,1 miliardi di euro, vanta una bilancia commerciale da sempre fortemente in attivo (per 2 miliardi nel 2008) e ha come suo primo cliente proprio la Germania (principale produttore mondiale in termini di valore), a riprova della reputazione di cui godono le macchine italiane e la tecnologia in esse contenuta.

## Un settore con l'Italia in pole position

"I quattro mesi a cavallo del 2009 sono stati molto difficili", conferma in proposito Nicola Centonze, presidente

di Unionplast, che rappresenta le aziende produttrici di manufatti in plastica, "con un calo dei consumi stimato intorno al 25-30% e che si è sommato agli effetti degli aumenti nei prezzi delle materie prime, registrati lo scorso anno prima dell'esplosione della crisi. Da marzo abbiamo però visto segnali di miglioramento che ci fanno essere moderatamente ottimisti per l'intero anno, a condizione che trovino conferma nei mesi a venire".

"In effetti la nostra filiera è molto articolata e lavora una vasta gamma di prodotti", aggiunge Riccardo Comerio, presidente di Assocomplast, che rappresenta invece i produttori di macchine per plastiche e gomma e organizza la fiera Plast. "Così a fronte dei cedimenti in aree importanti di destinazione finale dei nostri prodotti, come l'edilizia, l'auto e l'elettrodomestico, tiene bene l'imballaggio in plastica di generi alimentari e il packaging di prodotti per la casa e cosmetici".

"Abbiamo superato un punto di minimo, corrispondente alla paralisi della domanda e allo smaltimento del magazzino", conferma Marco Fortis, docente di Economia industriale al-

l'Università Cattolica di Milano e vicepresidente della Fondazione Edison. La Fondazione ha inserito la meccanica della lavorazione delle plastiche tra i punti di forza del made in Italy, individuati come le quattro A: Abbigliamento, Alimentare, Arredo casa, Automazione. "Ciò non significa necessariamente che si sia già usciti dalla crisi", precisa Fortis, "ma che ci lasciamo alle spalle una fase particolarmente negativa. Per quanto riguarda ciò che ci riserva il futuro, credo che la ripresa non avrà in questo caso un andamento tradizionale, che si può rappresentare con un grafico a V oppure a L, ma piuttosto un andamento a W o a più W. Contrassegnato insomma da una successione di momenti in cui si riprende fiato, anche grazie al normale ciclo di ricostituzione delle scorte, alternati a fasi in cui si torna in apnea. Di certo le macchine per la lavorazione delle plastiche traggono vantaggio da due fattori, in altri momenti considerati una debolezza italiana: una grande frammentazione dell'apparato produttivo e l'organizzazione del settore in una filiera completa (dalla produzione della materia prima per una specifica applicazione al-

l'adattamento delle macchine in funzione dell'esigenza, alla produzione di prodotti spesso a elevato contenuto di tecnologia e innovazione), nonché in distretti industriali fortemente focalizzati su base geografica (con Lombardia e Veneto in prima fila)".

*(Il trend di settore e le previsioni elaborate da Assocomplast all'inizio del 2009 sono state pubblicate su Tecnoplast di febbraio, a pag. 4, ndr).*

## I numeri di Plast 2009

Il resoconto statistico (vedi **tabella 1**) emesso dall'ente organizzatore all'indomani della chiusura dei battenti di Plast '09 conferma l'esito positivo della quindicesima edizione della mostra milanese, nonostante i timori più che giustificati della vigilia in un momento critico per l'industria delle materie plastiche e della gomma, che in tutta la propria filiera e nella quasi totalità dei mercati risente della crisi economica mondiale in atto. Questo fondamentale appuntamento di verifica ha permesso agli operatori di confrontare le proprie esperienze e strategie, evidenziando una sostanziale tenuta della manifestazione. Anzitutto viene confermato

quanto già anticipato subito dopo la chiusura dell'esposizione, ossia che il numero e la qualità dei visitatori italiani ed esteri hanno dato un piccolo ma significativo impulso di ottimismo a molti operatori presenti a Plast 2009. Rispetto all'edizione del 2006 è stata registrata una diminuzione del numero degli espositori, in parte da attribuirsi alla concomitanza, oltre che con Ipack-Ima, anche con Converflex, che ha spinto a partecipare a una piuttosto che all'altra delle due mostre complementari alcune aziende che in passato sceglievano di esporre solo a Plast. Ma, nonostante ciò e a fronte della situazione economica e finanziaria mondiale negativa, Plast ha tenuto: i 1478 espositori (856 italiani, 622 esteri, 1052 diretti, 426 rappresentati) hanno attratto 55175 visitatori, 37586 italiani e 17589 esteri da 114 paesi.

Riguardo alle nazioni di provenienza degli espositori, l'Italia si colloca al primo posto (856 espositori), seguita da Germania (189) e Stati Uniti (48), considerando solo le prime tre posizioni. Ma questa classifica cambia se si osservano esclusivamente gli espositori diretti, che sono i più significativi: l'Italia risulta ancora prima con 661 aziende, la Germania resta seconda (64), mentre al terzo posto sale l'Austria (15).

Il 71,2% dei visitatori esteri era di provenienza europea, di cui la maggior parte dalla Germania (8,4%) davanti a un drappello comprendente anche Francia (8%), Spagna (5,6%), Svizzera (5,3%), Grecia (4,6%), Turchia (4,4%), Slovenia (4,4%), Portogallo (3,3%), Regno Unito (2,7%) e Polonia (2,5%). Fuori dal Vecchio Continente il contingente più cospicuo è arrivato dal Medio Oriente (10,8%). Quanto alle 5 giornate di manifestazione, la meno e la più

battuta sono state la prima (24 marzo) e la quarta (27 marzo), che hanno raccolto rispettivamente il 9,3% e il 26,6% dei visitatori totali.

Pur evidenziando un calo - comunque contenuto - rispetto all'edizione 2006, questi dati vanno interpretati come di segno tutto sommato positivo, alla luce della profonda crisi economico-finanziaria in atto a tutte le latitudini, che non poteva risparmiare macchine che forniscono non solo prodotti finiti in plastica e gomma, ma anche componenti destinati alle più diverse applicazioni e alle più varie filiere industriali. Come accennato, i cinque giorni di manifestazione hanno infuso in molti espositori (e visitatori) un po' di ottimismo e hanno fatto ipotizzare una ripresa del settore, alla luce non soltanto del numero di visite nei padiglioni di Fiera Milano (più o meno pari a quelle dell'edizione precedente), ma anche per il buon riscontro in termini di richieste di quotazioni e di ordini fatti in fiera. ■



La panoramica offerta dal Plast risulta di certo interessante per gli operatori del settore, ma può fornire risposte intriganti anche a chi abbia a che fare giornalmente con articoli in plastica o in gomma. Nei giorni della fiera si possono vedere in funzione le linee produttive che, per esempio, trasformano i granuli di materia plastica in: sacchetti, bottiglie, paraurti, sedie o tubi da irrigazione. Si possono poi conoscere le tecnologie per recuperare e riciclare la plastica e la gomma di tanti articoli diversi e variopinti

TAB. 1 - PLAST 2009: RESOCONTO STATISTICO

Parametri	Risultati
Superficie netta occupata	59714 m <sup>2</sup> (79% macchine - 17,3% materie prime e prodotti - 3,7% servizi)
Espositori	1478 (856 italiani, 622 esteri, 1052 diretti, 426 attraverso rappresentanti)
Paesi esteri rappresentati	45 (Arabia Saudita, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cechia, Cina, Corea Sud, Croazia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Hong Kong, India, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Kazakistan, Lussemburgo, Marocco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia, Ungheria)
Visitatori (totale)	55175
Visitatori italiani	37586
Visitatori esteri	17589 da 114 paesi
Provenienza visitatori esteri	Europa (71,2%), Africa (7,1%), Medio Oriente (10,8%), Altri paesi Asia (4,1%), Nord America (1,0%), America Latina (5,2%), Oceania (0,3%)
Primi 10 paesi di provenienza	Germania (8,4%), Francia (8%), Spagna (5,6%), Svizzera (5,3%), Grecia (4,6%), Turchia (4,4%), Slovenia (4,4%), Portogallo (3,3%), Gran Bretagna (2,7%), Polonia (2,5%)
Percentuale giornaliera visite	martedì 24 marzo (9,3%), mercoledì 25 (19,9%), giovedì 26 (25,5%), venerdì 27 (26,6%), sabato 28 (18,7%)

## Accordo tra le tre fiere italiane della plastica

Anche in Italia, così come in altri paesi industrializzati, la proliferazione fieristica ha determinato duplicazioni o sovrapposizioni degli eventi con il conseguente disorientamento dei potenziali espositori e visitatori. In controtendenza, nel caso specifico delle mostre dedicate all'industria di materie plastiche e gomma, è stato invece raggiunto un accordo per razionalizzare il circuito fieristico italiano. In occasione di Plast '09 è stato definito un calendario triennale che vedrà succedersi in sequenza prima Plastech-Mecc, ad Ancona, dal 6 all'8 maggio 2010, e poi Samuplast, a Pordenone, nel maggio 2011, due eventi che inizialmente erano programmati a pochi mesi di distanza fra loro, nel 2010. L'accordo triennale dei tre organizzatori fieristici prevede il coinvolgimento di Assocomplast, che l'ha favorito impegnandosi a sostenere anche gli eventi di Ancona e Pordenone, promuovendoli verso i potenziali espositori e visitatori sia in Italia sia nei paesi limitrofi.

### *Pordenone nel circuito fieristico italiano*

Dopo l'intesa iniziale del 2003 tra Pordenone Fiere e Assocomplast, con la quale si era organizzato per la prima volta un circuito italiano delle fiere di settore (nelle tre sedi di Milano, Pordenone e Bari), grazie al nuovo accordo le esposizioni italiane della plastica riconfermano la loro cadenza triennale. Ogni anno ci sarà quindi un appuntamento sul territorio nazionale senza sovrapposizioni e la manifestazione di Bari viene di fatto sostituita da quella di Ancona. Quest'ultima iniziativa garantisce comunque un'opportunità per il territorio del Centro-Sud e per le aziende che vi fanno trasformazione delle materie plastiche, mentre Samuplast torna nella sua collocazione temporale originaria, nell'anno precedente il Plast di Milano.

Un aspetto fortemente positivo dell'accordo è che a ciascun territorio è riconosciuta la propria vocazione. Per Pordenone questa non può che continuare a consistere nel suo ruolo fondamentale di base per tutto il nord est italiano e di collegamento e sviluppo verso il centro ed est Europa. Un'anima che in occasione dell'ultima edizione di Samuplast si è ulteriormente caratterizzata con l'ampia azione di promozione svolta in ben nove paesi, dai confinanti fino alla Turchia, in collaborazione con l'Ice (Istituto per il commercio estero) e il Ministero per le Attività produttive. Proprio tale azione ha visto impegnati Assocomplast e le due fiere di Pordenone e Ancona.



**La fiera Plast ospita anche visite guidate per studenti che dall'Italia, ma anche dall'estero, hanno modo di verificare sul campo quanto sia vasta la gamma di modalità di lavorazione delle materie plastiche e, soprattutto, quanto si differenzino per tipologia applicativa i diversi polimeri**

### *PlasTech come opportunità per il centro-sud*

Dal 6 all'8 maggio 2010, presso il quartiere fieristico di Ancona, si svolgeranno contemporaneamente la 4ª edizione di PlasTech e la 10ª edizione di ExpoStampo & Soluzioni di Meccanica - Tecnologie per stampisti, modellisti e per la meccanica in generale.

Si ripeterà il grande evento che, mettendo in sinergia le professionalità specifiche di ERF (Ente Regionale Fieristico) e di PubliTec, con la rivista Costruire Stampi, si avvarrà della grande esperienza di autorevoli partner quali: Assocomplast, Università Politecnica delle Marche, Confindustria Marche, Confartigianato, CNA.

Le due manifestazioni, come per la passata edizione, si terranno nel cuore di una regione che vanta la presenza di numerose aziende per la trasformazione dei polimeri e altrettante realtà che si occupano di costruzione di stampi, modelli e lavorazioni meccaniche in genere.

L'evento porterà nuovamente il capoluogo marchigiano a essere il punto di riferimento per detti comparti, creando momenti di aggiornamento tecnico e favorendo l'incontro tra domanda e offerta. Anche nel 2010 l'ERF organizzerà la 3ª edizione del "Premio Star" riservato alle aziende italiane del settore e finalizzato a riconoscere il contenuto tecnico, innovativo ed economico nella produzione di manufatti stampati a iniezione e nella costruzione/progettazione degli stampi.

## Ipack-Ima nel "Cosmic Event": segnali di ripresa

Un successo straordinario per quello che a ragione è stato definito "Cosmic Event". Ipack-Ima, Grafitalia e Converflex hanno chiuso sabato i battenti dopo cinque giorni intensi, all'insegna di un risultato andato oltre le più rosee aspettative, sia in termini di quantità che, soprattutto, di qualità dei visitatori. Circa 2100 espositori, in un'area complessiva di 90 mila metri quadrati netti, hanno ricevuto la visita di 125000 visitatori professionali, tra i quali particolarmente sensibile la presenza degli stranieri, a testimonianza della forte vocazione all'export di settori di eccellenza dell'industria italiana: a Ipack-Ima si è registrato il 25% di presenze estere su 54000 visitatori, a Grafitalia l'11% su 38000 visitatori e a Converflex il 20% su 33000 visitatori. "Siamo molto soddisfatti del bilancio finale di queste manifestazioni", sottolinea Guido Corbella, amministratore delegato di Ipack-Ima e Centrexpo. "Da questo "Cosmic Event" emergono segnali di fiducia in-



La conferenza di apertura del "Cosmic Event": Ipack-Ima, Grafitalia e Converflex

spettati alla vigilia, che dovrebbero infondere generale ottimismo all'economia nazionale, poiché packaging e stampa sono settori trasversali al sistema produttivo. Molti espositori, particolarmente nel comparto alimentare, ci hanno segnalato di aver concluso trattative, cosa che non accadeva da tempo nelle manifestazioni fieristiche".

Una conferma di quanto dichiarato in apertura delle manifestazioni dall'ufficio studi di Ipack-Ima su dati Istat, secondo cui nel 2008 l'Italia ha esportato macchine per il processo alimentare per un valore di 1068 milioni di euro e importato solo per 120 milioni di euro, esportato macchine per il confezionamento, l'imballaggio e l'etichettatura per 3755 milioni di euro, importandone per soli 376 milioni, a dimostrazione del ruolo di leader di mercato dell'industria italiana del settore. Allo stesso modo, segnali positivi sono stati diffusi anche da Acimga (l'associazione industriale dei costruttori di macchine per i settori grafica, cartaria, di trasformazione e affini) su dati Istat, dichiarando che l'industria italiana del settore ha esportato per un totale di 1444 milioni di euro nel 2008. "Da questi settori e da queste fiere", ha evidenziato il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso nel corso dell'inaugurazione degli eventi, "può giungere un segnale forte di ripresa". Non solo una proficua attività di business ha caratterizzato il Cosmic Event. A latere delle esposizioni, hanno trovato spazio diversi convegni e tavole rotonde, sulle quali spicca la conferenza internazionale "Più tecnologie, sicurezza e qualità, meno fame nel mondo", che ha coinvolto alcune autorevoli agenzie delle Nazioni Unite di fronte a una platea di delegati esteri e imprenditori.

Packaging per cosmetici sviluppati con un occhio particolare al design



Fonte: Calentidos/ipack-ima



Lo stand di Electronic Systems al Plast 2009 è stato il luogo prescelto dall'azienda per festeggiare il suo trentesimo anniversario